

democratici



Rape' Katya
Urciullo Massimiliano
Cartesio Milena
Occhio Giuseppe
Rocuzzo Giuseppe

Sardegna

Cani Emanuele
Mura Romina
Sanna Giovanna
Pes Caterina
Scanu Gian Piero
Sanna Francesco
Marroccu Siro
Manca Gavino

SENATO

Piemonte

Marino Ignazio
Lepri Stefano
Chiti Vannino
Borioli Daniele
Ferrara Elena
Fissore Elena
Favero Nicoletta
Dirindin Nerina
Manassero Patrizia
Zanoni Magda
Esposito Stefano
Marino Mauro
Fornaro Federico
Negri Magda
Cuntro' Gioachino
Berzano Paola
Ferrero Giorgio
Pema Umberto
Urban Anna
Giani Giorgio
Mazzoni Cristina

Lombardia

Mucchetti Massimo
Mirabelli Franco
De Biase Emilia
Silvestro Annalisa
Corsini Paolo
Cociancich Roberto
Pizzetti Luciano
Ricchiuti Lucrezia
Del Barba Mauro
Mario Tronti
D'adda Erica
D'amico Marilisa
Zucchi Angelo
Brioni Fiorenza
Bassoli Fiorenza
Furgoni Paolo
Puccio Anna
Magnoli Giovanni
Benini Giovanna
Rusconi Antonio
Martinelli Ettore
Gori Giorgio

Mazzucconi Daniela
Tosa Alberto
Zani Ezio
Battistini Sara
Vimercati Luigi
Cavaglieri Luigi
Tagliabue Luigi
Ogliari Anna
Draghi Martina
Abbate Maria
Farinone Enrico
Mascellani Agnese
Cattaneo Maddalena
Stella Giuseppina
Trione Canio
Ucciero Giuseppe
Songini Roberta
Vignola Adele
Signorotto Patrizia
Mazzoleni Tina

Trentino Alto Adige

Tonini Giorgio

Veneto

Puppato Laura
Casson Felice
Santini Giorgio
Filippin Rosanna
Piva Giancarlo
Laugelli Emilia
Scapin Clara
Ceschini Daniele
Negri Laura
Bettiol Claudia
Busatta Stefania
Piron Claudia
Ballico Meri
Salardi Alessandra
Viola Rodolfo Giuliano
Galbusera Marisa
Ponzo Keren
Benedetti Emma
Zanata Franco
Molena Pierangelo
Zaranella Fernando
Zanello Angelo
Arena Carola
Garavaglia Maria Pia

Friuli Venezia Giulia

Russo Francesco
De Monte Isabella
Pegorer Carlo
Sonego Lodovico
Fasiolo Laura
Baldas Valentina
Ionico Maurizio

Liguria

Albano Donatella
Pinotti Roberta
Caleo Massimo
Guerrieri Paolo
Vattuone Vito

Marcone Michela
Russo Marco
Olivari Flick Carla

Emilia Romagna

Idem Josefa
Migliavacca Maurizio
Broglia Claudio
Guerra Cecilia
Ghedini Rita
Pagliari Giorgio
Puglisi Francesca
Bertuzzi Maria Teresa
Sangalli Gian Carlo
Vaccari Stefano
Pignedoli Leana
Lo Giudice Sergio
Collina Stefano
Valdinosi Mara
Gieri Virginia
Marchioni Elisa
Malacarne Giancarlo
Pagani G. Eugenio
Spadoni Daniela
Adani Roberto
Toni Elena
Imola Daniele

Toscana

Fedeli Valeria
Martini Claudio
Gatti Maria Grazia
Di Giorgi Rosa
Marucci Andrea
Granaiola Manuela
Cantini Laura
Mattesini Donella
Filippi Marco
Santi Ilaria
Simiani Marco
Stranini Alessandro
Chelli Beatrice
Adami Maria Stella
Agostini Samuele
Mori Rosanna
Longo Giovanna
Silicani Michele

Umbria

Gotor Miguel
Rossi Gianluca
Ginetti Nadia
Cardinali Valeria
Falaschi Giuliana
Valli Nicoletta
Ottone Carlo

Marche

Fabbi Camilla
Amati Silvana
Verducci Francesco
Morgoni Mario
Casini Anna
Meloni Rosa
Solazzi Vittoriano

Lazio

Grasso Pietro
Zanda Luigi
Parente Annamaria
Marino Ignazio
Scalia Francesco
Moscardelli Claudio
Astorre Bruno
Piosetti Ugo
Cirinna' Monica
Spillabotte Maria
Tocci Walter
Maturani Giuseppina
Ranucci Raffaele
Lucherini Carlo
Valentini Daniela
Della Portella Ivana
Laurelli Luisa
Vita Vincenzo Maria
Gatta Francesca
Massimi Annamaria
Antonelli Rita
Cinelli Antonio
Carlo Emilio
Leonardi Elena
Vigliante Rafaele
Proietto Maurizio
Dottarelli Luciano
Annibaldi Paolo

Abruzzo

Pezzopane Stefania
Marini Franco
Concia Anna Paola
Di Sabatino Renzo
Pollutri Angelo
Ciardini Francesca

Di Pasquale Mannoia

Molise

Ruta Roberto
Conti Maria Antonietta

Campania

Capacchione Rosaria
Zavoli Sergio
Cuomo Vincenzo
Saggese Angelica
Sollo Pasquale
Esposito Lucia
Armato Teresa
De Luca Vincenzo
Del Vecchio Mauro
Amato Antonio
Lamberti Rosanna
Pedoto Luciana
Gambardella Elisabetta
Renzi Ada
Russo Giuseppe
Borriello Antonio
Andria Alfonso
Liguori Maria Rosaria
Gaudino Geremia
Galasso Giuseppe
Stasi Patrizia
Durazzo Amalia
Correa Arcangelo
Quarto Concetta Maria
Rousseau Claudine
Genovese Luisa
Altavilla Rosa
Barone Giovanni

Puglia

Finocchiaro Anna
Latorre Nicola
Tomaselli Salvatore
Capone Loredana
Antonacci Vito Antonio
Gentile Elena
Petrocelli Corrado
Servodio Giusy
Durante Cosimo
Binetti Gilda
Ressa Rocco
Montanaro Vincenzo
Antonica Alessandra
Messina Assunta Carmela Detta Assunta
Matera Elisabetta
Lofano Fonte
Maugeri Maria
Casarano Maria Grazia
Battafarano Claudia
Bardoscia Mariateresa

Basilicata

Fattorini Emma
Bubbico Filippo
Margiotta Salvatore
Latorraca Angela
Felicetta Lorenzo

Calabria

Minni Marco
Lo Moro Doris
Vilella Bruno
Fanelli Micaela
Argento Angelo
De Nisi Francesco

Sicilia

Mineo Corradino
Papania Nino
Padua Venerina
Bianco Amedeo
Ornu' Pamela
Modica Letteria Detta Liliana
Barbagallo Giovanni
Siragusa Alessandra
Bellasai Gigi
Apprendi Giuseppe
Saitta Antonio
Russo Tonino
Cafeo Giovanni
Speziale Calogero
Lucia Tarro Celi
Barone Angela
Castelluccio Carmela
Battaglia Giovanni
Zerilli Giuliana
Di Girolamo Vincenzo
Maggio Antonella

Sardegna

Lai Silvio
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore
Angioni Ignazio
Manconi Luigi
Fadda Paolo



Umberto Ambrosoli, candidato del centrosinistra in Lombardia FOTO LAPRESSE

Ambrosoli: il patto Pdl-Lega è contro i cittadini lombardi

● Oggi il candidato del centrosinistra presenta la lista civica col suo nome, sabato manifestazione a Milano

LAURA MATTEUCCI
MILANO

Primo incontro pubblico ecumenico, sabato sera al teatro Dal Verme di Milano, per la campagna elettorale del centrosinistra lombardo: oltre al candidato presidente Umberto Ambrosoli, saranno presenti esponenti di tutta la coalizione che lo sostiene. La partita per il Pirellone è ormai entrata nel vivo: contro Ambrosoli sono in corsa Gabriele Albertini per i montiani (per lui in realtà partita doppia, visto che è candidato pure al Senato) e Roberto Maroni per la rediviva alleanza Lega-Pdl, di cui è stato il più fervido sostenitore. Oggi Ambrosoli presenta la lista civica in suo appoggio, simbolo e capilista nelle 12 circoscrizioni lombarde, con parecchio anticipo rispetto alla scadenza ufficiale per la presentazione delle liste, il 25-26 gennaio (entro il trentesimo giorno antecedente alle elezioni). Il Pd, che ha appena chiuso quelle per il prossimo Parlamento, adesso dovrà decidere come riempire le ultime caselle dell'elenco degli aspiranti al consiglio regionale. La casella del capolista innanzitutto: se dovesse prevalere la soluzione interna al partito, a giocarsela sarebbero Sara Valmaggia (attuale vicepresidente del Consiglio), il consigliere Fabio Pizzul (che in un primo tempo sembrava dovesse correre come candidato presidente, prima che Ambrosoli accettasse l'invito), e Onorio Rosati, già segretario della Camera del Lavoro di Milano. Ma a guidare la lista potrebbe anche essere un outsider. Così come non è ancora chiara la posizione del segretario del Pd lombardo Maurizio Martina, dopo la rinuncia al Parlamento.

Verranno riconfermati quasi tutti i consiglieri uscenti (a parte quelli che puntano al Parlamento, come Pippo Civati e Franco Mirabelli), a partire dal capogruppo Luca Gaffuri. Da chiarire se e chi approderà al Pirellone da Palazzo Marino, la sede del Comune: si parla con insistenza dell'assessore alla Casa e ai Lavori pubblici Lucia Castellano e della

...

Il Pd ripropone quasi tutti i consiglieri uscenti a partire dal capogruppo Gaffuri

capogruppo Pd in Consiglio Carmela Rozza, ma i loro potrebbero non essere gli unici nomi.

«Etico. A sinistra. Per un'altra Lombardia» sono invece le parole che si leggono sul simbolo scelto per la lista unitaria costruita sul programma del giornalista economico Andrea Di Stefano, secondo classificato alle primarie vinte da Ambrosoli. Il simbolo, un cerchio verde tagliato in due da un cuneo rosso, riprende un'immagine del manifesto di Lissitzky stampato nel 1920 per l'Armata Rossa. Scelte condivise dagli esponenti di sinistra o appartenenti alla cittadinanza attiva che si sono raccolti in questa lista, nata in sostegno di Ambrosoli, tra cui Luciano Muhlbauser e il giornalista di Emergency Maso Notarianni. Non una lista personale, dunque, ma «che raccoglie persone che credono in una Lombardia plurale e solidale, che possa offrire occupazione, sanità, istruzione a tutti», sintetizza Di Stefano. «L'obiettivo - spiega - è dare un segnale di discontinuità. E dimostrare che la Lega ha fatto solo demagogia ai danni proprio di quel ceto popolare a cui si rivolge e che ha ingannato».

CONTINUITÀ CON IL PASSATO

Dello stesso tenore le parole di Ambrosoli, per il quale l'accordo Pdl-Lega rappresenta solo «la continuità con il passato»: «Gli interpreti della commedia - dice - non sono cambiati, il patto Pdl-Lega è stretto per aggiudicarsi la Lombardia, non per governarla per il bene dei cittadini». Poi, la replica a Maroni, che l'ha accusato di scarsa esperienza: «Se avere esperienza - dice - significa dover replicare il modello lombardo visto negli ultimi anni, meglio non averla». Anche Maurizio Martina commenta le ultime sortite della destra: «I lombardi non ne vogliono più sapere di balle padane, basta con la facile propaganda. Noi non venderemo illusioni: la priorità è il lavoro, concentreremo tutti i nostri sforzi sull'occupazione e sul rilancio delle imprese. Presenteremo interventi a sostegno della nuova occupazione e per lo sviluppo, a partire dalla riorganizzazione radicale degli incentivi che oggi vengono erogati a pioggia e senza controllarne gli effetti finali».

Anche sul fronte avversario i giochi si vanno definendo. Monti ha formalizzato la candidatura per il Senato di Albertini, cui oggi il presidente uscente Roberto Formigoni dovrebbe formalizzare il proprio appoggio (nella veste di suo aspirante successore), dopo averlo sostenuto senza riserve nelle ultime settimane ma non negli ultimi giorni, oppure ammettere una giravolta a favore di Maroni, in cambio di una candidatura al Parlamento. Un'ipotesi che Berlusconi ha già dato per certa.